



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

6-9 marzo 2013

Il "Commonwealth" veneziano tra il 1204 e la fine della Repubblica – identità e peculiarità

The Venetian "Commonwealth" between 1204 and the end of the Republic - identity and specificities

La genesi di una statualità peculiare, tra medio evo ed età moderna
Gherardo Ortalli

Abstract

Si ricorda anzitutto quale sia stata la genesi del progetto di questo convegno, maturata dopo il precedente incontro del 2006 su Venezia, il Mediterraneo e i Balcani occidentali. A una facile verifica non sembrava proficuo puntare – come ipotizzato in origine - sui rapporti tra Venezia e i Balcani orientali (sia pure in prospettiva geografica anche maggiore), tenuto conto di come la qualità della presenza marciana fosse in quelle aree strutturalmente diversa. Meglio allora riprendere il discorso puntando sulla qualità del ruolo e dell'eventuale egemonia veneziana nel suo complesso nei vari luoghi della sua effettiva presenza.

L'obiettivo si spostava sulla qualità e i modi del governo e della eventuale primazia di Venezia nelle sue varie articolazioni. Partendo da una lunga e risalente tradizione di proposte quanto ai caratteri dello stato veneziano, si è tenuto presente il dibattito storiografico maturato in questi ultimi decenni, specialmente a partire dalla svolta degli anni Cinquanta e Sessanta e dal dibattito sul fallimento di Venezia nella costruzione dello stato moderno. Quello fu anche il momento in cui l'avanzamento straordinario degli studi portò a una frantumazione specialistica dell'oggetto delle ricerche, esemplificabile in modo chiaro nelle specializzazioni che spinsero a separare l'attenzione al dominio sulla Terraferma da quello sul Dominio da Mar.

Contemporaneamente maturava nel quadro storiografico internazionale una nuova attenzione sul tema dello "stato" e sulla modellistica che può essere utile nella sua definizione. Proprio in tale linea hanno trovato interessanti concretizzazioni le analisi di carattere comparativo fra le varie organizzazioni statali. Oggi il problema posto è tuttavia diverso: si vuole ragionare direttamente e soltanto sul caso veneziano in quanto di speciale complessità, per certi versi quasi da antologia per le variabili che propone nel riferimento a tempi e luoghi diversi. Restano fondamentali alcuni elementi dati per acquisiti nella definizione dello stato moderno, come il governo centralizzato, la territorialità, l'esercizio unitario di funzioni fondamentali come la legge o l'esercito o il fisco. Ma per Venezia paiono pesare in modo determinante anche elementi spesso meno considerati, quali il patto, il consenso, la sovranità indipendente dalla conquista, la mediazione e i suoi limiti, le modalità dei legami fra centro e periferie.

Lo stesso parlare di commonwealth tradisce una certa prudenza o qualche difficoltà ad utilizzare il termine forte "stato" in riferimento all'esperienza di governo veneziana, preferendo il richiamo ad una realtà più dinamica, partecipata e interattiva come il commonwealth. In sostanza, il tema è proprio il recupero dei connotati della statualità veneziana attraverso l'esame di una serie di campioni che si presentano come specialmente indicativi.